



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot exDSA - 2009 - 0031233 del 23/11/2009

Roma.....

Abruzzo Energia S.p.A.  
Corso Garibaldi, 71  
66050 San Salvo (CH)

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0016].....

Ref. Mittente: CIPPC-00-2009-02409 del 16/11/2009

RACCOMANDATA A/R

e p.c. Al Presidente della Commissione  
istruttoria per l'autorizzazione integrata  
ambientale IPPC  
c/o Istituto Superiore per la Protezione e  
la Ricerca Ambientale  
Via Curtatone, 3  
00185 Roma

FAX 06.50074281

Dott. Leonello Serva  
Responsabile ISPRA dell'Accordo per il  
supporto alla Commissione IPPC  
Via Curtatone, 3  
00185 Roma

Fax 06.4465159

**OGGETTO: Abruzzo Energia S.p.A. - Centrale a ciclo combinato di Gissi -  
Richiesta integrazioni alla domanda di Autorizzazione Integrata  
Ambientale**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

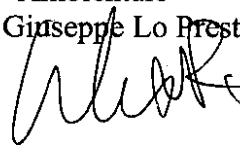
Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere entro 30 giorni dalla ricezione della presente a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it/>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI  
ex Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale

(dott. Giuseppe Lo Presti)





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
**Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC**

CIPPC-00-2009-0002409  
del 16/11/2009

*In loco* .....  
*Ref. Ubbiente* .....

**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
DSA-MATM  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

E p.c.

**Gruppo Istruttore Commissione IPPC**  
Sede

Dott. Leonello Serva  
Responsabile ISPRA dell'accordo per il  
supporto alle Commissione IPPC  
Sede

**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. Abruzzo Energia S.p.A. - Centrale a Ciclo  
Combinato di Gissi - Richiesta di integrazioni**

A seguito degli approfondimenti della istruttoria in oggetto, con la presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da chiedere al proponente per consentire alla Commissione IPPC l'espletamento delle attività di propria competenza.  
Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

All. c.s.

*Il Presidente della Commissione IPPC*  
*Ing. Dario Ticali*

## RICHIESTA INTEGRAZIONI

**Abruzzo Energia S.p.A. - Centrale a Ciclo Combinato di Gissi**

<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /du approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
AII. A15	Stralcio PRG	Informazione da approfondire	Si richiede lo stralcio cartografico del PRG in grado restituire la lettura della zonizzazione di piano estesa al contesto urbanizzato, per un'area con raggio non inferiore ai 5 km, opportunamente corredata di legenda dello strumento esaminato.
AII. A.24	Relazioni su aspetti geologici-idraulici	Informazione assente	Si richiede una descrizione del contesto geologico del sito della centrale nonché una relazione sul livello di pericolosità idraulica/rischio idrogeologico e sulle opere per la mitigazione del rischio di erosione.
B.11.2 - Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)	stoccaggio	Da approfondire	La scheda si compone di una tabella che riporta alcune tipologie di rifiuti prodotti da impianti analoghi e una elencazione di altri rifiuti pericolosi e non. Occorre riportare tale elenco all'interno della tabella fornendo inoltre tutte le informazioni richieste dalla stessa (descrizione, fase di provenienza stato fisico, identificativo dell'area. Per quanto concerne lo stoccaggio, specificare per le attività di smaltimento/recupero, se le stesse consistono in operazioni di messa in riserva (R13) e/o di deposito preliminare (D15)
B.12 - Aree di stoccaggio dei rifiuti	Stoccaggio dei rifiuti	Informazione da approfondire	Integrare la scheda con la tipologia dell'area e i rifiuti gestiti in regime di deposito temporaneo, specificando complessivamente i rifiuti pericolosi e non, il materiale destinato al recupero o allo smaltimento sia interno che esterno.
B.13 - Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	Caratteristiche di contenimento, capacità di stoccaggio, superficie	Informazione da approfondire	Si richiedono maggiori specifiche sulle caratteristiche di stoccaggio: in particolare la superficie e la capacità dei bacini di contenimento nonché le caratteristiche e la capacità di ogni tipologia di contenimento.
B.14 - Rumore	Localizzazione sorgenti di rumore	Da approfondire	In tabella sono riportati i livelli di potenza sonora associati al componente già comprensivo della capacità di abbattimento forniti dai costruttori dell'impianto in quanto, non essendo ancora l'impianto a regime, non sono disponibili le misure in campo.  Con l'impianto a regime verificare la congruenza del grado di abbattimento dell'emissione sonora dichiarata

<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
A20 - Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera	Rilevamento delle emissioni al camino degli incombusti	nessuna	Il Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 55/01/2004 prevede che per i primi due anni dall'entrata in esercizio della caldaia siano rilevati, con cadenza semestrale, le emissioni al camino di idrocarburi incombusti. Si richiede al Gestore di elencare tutti gli idrocarburi incombusti (metanici e non metanici) misurati per ottemperare a questa prescrizione e di fornire i certificati analitici contenenti i risultati delle campagne di misura di COV e polveri (PM <sub>10</sub> , PM <sub>2,5</sub> ).
A26 - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto	Dati di monitoraggio emissione	Assente	In data 29/06/2008 l'Unità 1 della centrale ha effettuato il primo parallelo con la rete elettrica nazionale. L'Unità 2 ha invece effettuato il primo parallelo in data 12/09/2008. Si richiede la documentazione dei controlli analitici delle emissioni relativi ai primi due semestri di esercizio dell'impianto come da autorizzazione.
Allegato B.22 - Planimetrie delle aree di stoccaggio di Materia, prodotti e Rifiuti	Area messa in riserva dei rifiuti Coordinate geografiche dei baricentri	Da approfondire	La planimetria riporta tutte le aree di stoccaggio, di deposito e l'ubicazione dei diversi serbatoi Si richiede di georeferenziare il baricentro di tutte le aree destinate a deposito (temporaneo, preliminare e messa in riserva), riportando informazioni congruenti con quelle indicate nella scheda B.12.
Allegato B.24 Identificazione e quantificazione dell'Impatto Acustico	Identificazione e quantificazione dell'Impatto Acustico	presente	Lo studio ha verificato il rispetto dei limiti fissati dal DPCM 1/3/1991 mediante rilievi fonometrici e modelli di calcolo nonché il rispetto del criterio differenziale. Tuttavia si ritiene opportuno, con la centrale a regime, effettuare un confronto tra i valori di immissione dell'impianto e i limiti previsti dal DPCM 14/11/1997 sulla base di un'ipotesi di zonizzazione acustica delle aree circostanti l'impianto e oggetto della precedente verifica.
Allegato D6- Identificazione e Quantificazione effetti emissioni e Confronto con SQA per proposta impiantistica	Effetti delle emissioni in aria	Da approfondire	Si richiede di fornire una relazione sulle emissioni della centrale considerando il Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo del 2004.
Allegato D8 - Identificazione e Quantificazione del Rumore e Confronto con il Valore	Identificazione e quantificazione del Rumore e Confronto con il Valore	Da approfondire	Per il confronto con il valore minimo accettabile il gestore osserva che il requisito di qualità ambientale SQA è un indice che fa riferimento ai valori definiti in Tabella D del DPCM 14.11.1997. Si richiede, anche in mancanza di una

<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
Minimo Accettabile	Minimo Accettabile		zonizzazione comunale, di porre a confronto i livelli immissivi riscontrati con quelli previsti alla tab.D del DPCM 14/11/1997 operando una ipotesi di suddivisione delle aree come richiesta per l'Al. B24
Allegato D.9 – Riduzione, Recupero ed Eliminazione dei Rifiuti e Verifica di Accettabilità	Riduzione, Recupero ed Eliminazione dei Rifiuti e Verifica di Accettabilità	Da approfondire	Il gestore si limita ad affermare che i rifiuti sono quelli esclusivamente prodotti dalle attività di manutenzione e di depurazione delle acque reflue. E' tuttavia necessario acquisire una descrizione dettagliata della modalità di stoccaggio dei rifiuti, (le caratteristiche delle aree di stoccaggio, i sistemi di contenimento) per i quali ci si avvale del deposito preliminare e la messa in riserva.

#### Ulteriori osservazioni e carenze rilevate

Si richiedono informazioni riguardanti lo stato di attuazione delle misure di compensazione ambientali previste nella deliberazione del Commissario Regionale n.125 del 29/04/2003.

In particolare riguardo all'area a verde all'interno della centrale e al Parco Tecnologico adiacente alla centrale, di circa 80.000 m<sup>2</sup> con annesso Centro di Educazione Ambientale da rendere disponibile anche al Sistema Didattico Regionale

Riguardo le prescrizioni emanate dal MATTM si richiede quanto segue:

Punto 3: Sulle stazioni di monitoraggio delle emissioni: Posizionamento cartografico e valori registrati.

Punto 5: Pannelli a messaggio variabile: Posizionamento cartografico e tipologia dei messaggi.

Punto 8: Sistemazione dell'area a verde: Informazioni sulla tipologia delle opere e stato di attuazione.

Punto 9: Piano di manutenzione opere a verde: Informazioni sul documento.

Definizione delle procedure inerenti le modalità di avvio e fermata dell'impianto: Si richiede la procedura consegnata ad ARTA.

Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

Si ritiene necessario che il gestore indichi, per quanto riguarda i periodi transitori di funzionamento dell'impianto, i tempi di avvio, i tempi di arresto, la frequenza di avvio ed arresto dei gruppi diesel (numero transitori prevedibili) e le logiche di funzionamento al fine di ottimizzare la produzione di vapore ed energia elettrica.

**Il gestore dovrà specificare le procedure manutentive previste per la verifica periodica delle impermeabilizzazioni delle aree produttive e dei fondi dei serbatoi, indicando la metodologia di controllo che si prevede di adottare la frequenza e le azioni manutentive conseguenti.**

**Per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi disponibile in bozza sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.**

**Si fa presente che il Piano di Monitoraggio proposto dal Gestore dovrà recepire tutte le prescrizioni riportate sia nel parere di compatibilità ambientale che nell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.**